

Il futuro del made in Italy parte da Stabio

Pubblicato: Venerdì 28 Maggio 2010



Il futuro di molto del made in Italy potrebbe stare in un triangolino di terra svizzera incuneato tra le provincie di Varese e Como. L'inaugurazione a Stabio della B&C Swiss, azienda di logistica fondata da un supermanager italiano e da uno dei rappresentanti dei più importanti gruppi di logistica lombardi, rende evidente come **Stabio, Novazzano, Coldrerio**, piccoli paesi a ridosso del confine italo-svizzero del Gaggiolo e contemporaneamente a poche centinaia di metri dall'autostrada che passando da Como/Chiasso collega l'Italia all'Europa, si stiano trasformando, con discrezione ed efficienza svizzera, da villaggi noti solo per la benzina a poco prezzo e le tavolette di cioccolato a poli di attrazione per il tessile e la logistica europea.

La storica presenza di **Ermenegildo Zegna**, a Stabio dagli anni ottanta, non basta a raccontare del fiorire di capannoni spesso molto più belli esteticamente di quelli italiani, che dietro sigle poco comprensibili "contengono" punti di produzione o distribuzione di gran parte dei marchi italiani ed europei della moda e degli accessori. Molti dei quali sono nomi italianissimi ed "espatriati" in Canton Ticino per poter **sfruttare contemporaneamente maestranze e competenze provenienti dalla vicina Italia ed efficienza burocratica svizzera.**



Ma il fatto che la gran parte delle nuove aziende sorga proprio a Stabio, ormai diventata un cantiere permanente, è però data da quel

piccolo “**binario industriale**” (nella foto, il passaggio a fianco della B&C e di un gruppo di altre aziende) che fra qualche anno diventerà snodo ferroviario europeo, collegando **Lugano** – cioè un importante rivolo della via ferroviaria Nord/Sud dell’Europa – a **Malpensa** e alle sue possibilità di spostamento intercontinentale.

Non è quindi un caso che la **B&C Swiss** abbia la sua sede logistica letteralmente “**vista binario**” di quella che noi riduttivamente chiamiamo “Arcisate – Stabio”: proprio da lì potranno essere messe in pratica le loro ambizioni planetarie (Tra gli altri punti operativi dell’azienda si possono annoverare anche Londra e Shenzen) su di un settore, quello dell’abbigliamento di alta gamma, della cosmesi, degli oggetti di lusso e del design che è la quintessenza del Made in Italy.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it